

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.1 "Affari Istituzionali, Partecipazione, Sicurezza"

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteria commissioni@comune.ra.it

**Verbale seduta Commissione n.1**

Approvato in C.1 il..... 27.07.'20

Il giorno lunedì **13 luglio 2020** alle ore 15.30 si è tenuta, presso la sala del Consiglio comunale, Residenza municipale, la seduta della Commissioni consiliari n. 1 "Affari Istituzionali, Partecipazione, Sicurezza" in modalità telematica di "videoconferenza", sai da remoto che in presenza presso la Sala del Consiglio comunale, per l'esame del seguente o.d.g. :

1. Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
2. esame petizione P.G. 244630/2019 "Richiesta di potenziamento del sistema di illuminazione pubblica nell'abitato di Marina di Ravenna, in particolare nella parte di via Trieste...";
3. Varie ed eventuali.

C1

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
BARATTONI	VALBONESI	PD	SI	15.30	16.20
SBARAGLIA		PD	SI	15.30	16.20
BALDRATI		PD	SI	15.30	16.20
ANCARANI		F.I.	NO	/	/
ANCISI		Lista per Ravenna	SI	15.30	16.20
TARDI		CambieRà	SI	15.30	16.20
MAIOLINI		Gruppo Misto	SI	15.30	16.20
GARDIN	POMPIGNOLI	Lega Nord	SI	15.30	16.20
DISTASO		Sinistra per Ravenna	SI	15.30	16.20
PERINI		Ama Ravenna	SI	15.30	16.20
FRANCESCONI		PRI	SI	15.30	16.20
VERLICCHI		La Pigna	SI	15.30	16.20
MANZOLI		Ravenna in Comune	NO	/	/
MANTOVANI		Art.1	SI	15.30	16.20
CASADIO		Italia viva	NO	/	/
ALBERGHINI		Gruppo Alberghini	SI	15.30	16.20

I lavori hanno inizio alle ore 15.45

Come ricorda, in apertura, la presidente C1 **Samantha Tardi** si è qui per discutere la petizione PG 244530/19 avente ad oggetto richiesta di potenziamento del sistema di illuminazione nell'abitato di Marina di Ravenna, in particolare nella parte di via Trieste che va dal numero civico 855 al numero 925.

Spetta a **Karin Rotella** (seconda firmataria) precisare che la petizione riguarda la porzione di via Trieste, a Marina di Ravenna, antistante la scuola elementare, che 'termina' in un'area che è sostanzialmente un parcheggio.

Si tratta di una zona 'stabilmente e diffusamente' abitata, caratterizzata di villette con stradelli che le delimitano aventi un'illuminazione pubblica su un unico lato della strada, una fila di lampioni, in vero non tanti, da 3.5 metri di altezza, su cui erano inserite, sino a poco tempo fa, delle 'belle palle rotonde', capaci di un'illuminazione a 360 gradi.

Recentemente quelle lampade sono state sostituite con quelle nuove, 'a fonte LED', che producono in concreto un cono di luce che parte dalla lampada e arriva sulla strada, assai più stretto di quello che vi era prima.

Il risultato ? Che la strada è illuminata per poco meno della carreggiata e lascia al buio la restante parte (della carreggiata stessa) e completamente il marciapiede e la case dall'altra parte, con rischi e potenziali pericoli per chi circola e per le persone.

Esistono studi sull'argomento, specificamente 'abbiamo' considerato quello del Politecnico di Milano, sovvenzionato dalla Comunità Europea, che sottolinea come andrebbero garantiti i criteri di efficienza, sicurezza e qualità.

Uno di questi criteri, quello di qualità, comprende proprio l'intensità luminosa, che dovrebbe garantire un'adeguata illuminazione della strada, dell'arredo stradale e degli utilizzatori.

Nel 'nostro' caso, continua Rotella, purtroppo al calare della luce naturale non solo non è garantita l'illuminazione della sede stradale, illuminata per poco meno della metà, ma gli abitanti sono pure costretti ad accendere le torce per circolare senza inciampare e anche per trovare la toppa in cui infilare la chiave.

Perché non è stato studiato un sistema più efficace? Perché non sono stati considerati dei montanti più adatti a 'quelle' lampade, perché un montante di metri 3.5 chiamato a sostenere una lampada che fa una luce solo ed esclusivamente che 'va a terra direttamente, che fa un angolo non superiore a 45-50 gradi, non riuscendo ad illuminare le strade.

Lo studio del Politecnico sostiene che è la disposizione delle luci a determinare l'altezza minima di montaggio degli apparecchi, che deve essere calcolata in funzione della larghezza effettiva della strada, misurata orizzontalmente 'dall'apparecchio di illuminazione al lato esterno della strada'.

In disposizioni su un solo lato della strada (come nel 'nostro' caso) la lunghezza effettiva della strada può essere al massimo pari all'altezza del montante, mai inferiore, per garantire la corretta illuminazione della sede e, probabilmente, e anche degli arredi e di chi vi passa.

Pertanto in una strada larga circa sette metri il montante dovrebbe essere almeno il doppio di quello attualmente in uso, quindi almeno sette metri, oppure dovrebbe montare una lampada in grado di sporgersi a braccio sulla sede stradale.

A giudizio dell'assessore **Roberto G. Fagnani** l'Amministrazione ha fatto, e sta facendo, un grosso lavoro in questi anni per quanto attiene la riqualificazione a LED; vi sono dei parametri di legge ben precisi e pure nella via oggetto della petizione 'siamo assolutamente a norma, ...Milano o non Milano'.

E' vero, comunque, che il fascio a LED rispetto a quello classico è più 'circoscritto' e in alcune situazioni, in verità non troppo numerose, si è dovuto affrontare una richiesta da parte dei cittadini di migliorie per quanto concerne l'illuminazione pubblica.

Si tenga presente che l'illuminazione pubblica illumina la strada, non le case, non certo la topa della porta.

Da parte 'nostra' la richiesta si presenta accoglibile; dal punto di vista tecnico gli uffici cercheranno di individuare una soluzione che può essere anche quella dell'allungamento dei pali.

Oltre al LED, con i suoi vantaggi e i risparmi in termini di costi, 'abbiamo' approvato il PRIC, vale a dire il Piano per l'illuminazione, mettendo a bilancio 500.000 euro ogni anno per far fronte alle richieste dei cittadini.

**Mariella Mantovani**, senza volersi dilungare in disquisizioni tecniche, che non 'mi' competono, peraltro, riconosce che in effetti il cono di luce prodotto risulta molto ristretto e arriva a fatica a metà della strada e quindi tutto un lato della via e il marciapiede opposto al lampione rimangono in ombra, con il problema acuito, e non potrebbe essere diversamente, nel periodo invernale.

L'intervento di riqualificazione a LED, si inserisce brevemente **Fagnani**, ha permesso di illuminare per dodici mesi all'anno le nostre vie; la luce a LED, è più circoscritta, 'interverremo' senz'altro per risolvere la problematica.

Comunque a livello normativo siamo perfettamente in regola e si tratta ora di provvedere ad illuminare la strada pubblica.

**Tardi**: informazioni sulle tempistiche?

Tutti d'accordo, quindi, sull'esigenza di potenziare l'illuminazione in questo tratto, commenta **Alvaro Ancisi**, è opportuno che l'intervento si programmi per tempo rispetto alla prossima stagione.

Anche **Veronica Verlicchi** fa propria la richiesta della Presidente di ricevere informazioni circa la tempistica degli interventi, non si va poi, probabilmente, troppo fuori tema se si continua a parlare dell'illuminazione pubblica di Marina di Ravenna: spesso e volentieri, infatti, i lampioni cadono con il fascio di luce proprio in mezzo ai pini, in altre parole il fascio di luce cade sulla chiome dei pini. Sono previsti interventi anche per risolvere queste problematiche?

Questo cambio di illuminazione, chiede, e si chiede, **Marco Maiolini**, ha creato problemi anche in altri punti? si tratta di criticità risolvibili?

**Daniele Perini**, rivolto a Fagnani, ritorna sulla questione tempi; possibile, poi, ricevere dati e informazioni maggiormente dettagliate sul risparmio energetico con la nuova illuminazione a LED, sui costi e sui risparmi per l'Amministrazione?

Il gruppo PD, sostiene con forza **Fabio Sbaraglia**, appoggia le istanze della petente.

Vi è chiara soddisfazione per l'impegno dell'Assessore; quello dell'illuminazione, comunque, resta un tema diffuso e l'invito è a mantenere alta la guardia.

L'intervento di riqualificazione a Led, sottolinea **Fagnani**, fa parte di un progetto ben più ampio di 2 milioni e mezzo di euro di investimento per l'Amministrazione comunale, con la CPL Concordia, la ditta che gestisce l'illuminazione pubblica nel nostro territorio impegnata per oltre 2.5 milioni per la riqualificazione a LED.

'Noi' interveniamo sulla staticità dei pali, sostituendo quelli datati, ammalorati, CPL Concordia, invece, sull'illuminazione a LED. Questo intervento ha portato un risparmio annuo di 105.000 euro che vanno reinvestiti sull'illuminazione, il tutto ha permesso di poter tenere anche nel periodo invernale l'intera illuminazione accesa.

A queste richieste si è fatto, e si fa fronte, con il Piano dell'illuminazione pubblica che poggia sulla mappatura dell'attuale situazione di illuminazione pubblica e sull'inserimento delle richieste pervenute dai vari Consigli territoriali (500.000 euro per soddisfarle).

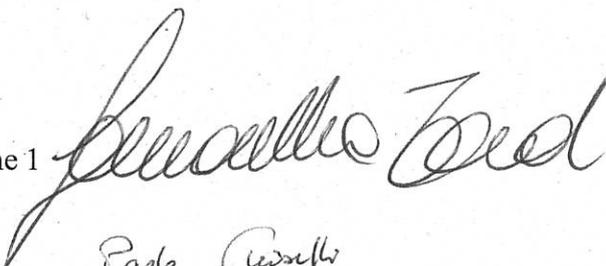
Dove ci sono i pini, poi, il problema interessa più la potatura degli alberi

Tempistica, infine: entro fine anno.

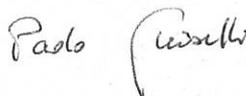
**Rotella** si dice complessivamente soddisfatta e fiduciosa.

I lavori hanno termine alle ore 16.16

Samantha Tardi - Presidente Commissione 1

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read 'Samantha Tardi'.

Paolo Ghiselli - segretario verbalizzante

A smaller handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Ghiselli'.